



FÉDÉRATION INTERNATIONALE DES SOCIÉTÉS DE PHILOSOPHIE
INTERNATIONAL FEDERATION OF PHILOSOPHICAL SOCIETIES
www.fisp.org

SCUOLA DI STUDI SUPERIORI 'G. LEOPARDI'

Seminario "Finitudine dell'io e legge morale di reciprocità"

21-22-23 febbraio 2023

Abstract.

Il seminario intende presentare alcuni caratteri di fondo di una fondamentale funzione morale della riflessione filosofica: apprendere a superare la limitata soggettività individuale per integrarla in una rete universale di significati e relazioni interpersonali.

La funzione educatrice della filosofia, disciplina centrale nel processo di formazione della persona che i Greci chiamavano *paideia* e la modernità occidentale ha variamente descritto mediante il termine tedesco *Bildung*, si realizza infatti in primo luogo attraverso la consapevolezza della finitudine del proprio io, tanto individuale quanto culturale; e, a poco a poco, insegna a integrare la propria soggettività in un contesto sempre più ampio di significati.

Tale funzione, che coincide con l'ideale di civilizzazione della cultura occidentale, si esplica oggi su scala interculturale, aprendosi a tradizioni, concetti, sistemi ideali sviluppatasi attraverso diverse civiltà e culture umane. Quest'esigenza, tipica del pensiero contemporaneo, conduce a ripensare le categorie di fondo della morale moderna, favorendo la ricerca di una legge formale della morale stessa.

La Regola d'Oro appare sotto molti aspetti come un caso concreto di legge formale della morale, condivisa, in forme diverse, da una pluralità di civiltà umane. Il seminario si concentrerà su di essa per studiarne il concreto funzionamento concettuale e le dinamiche emozionali che comporta: mostrando come essa, costruendo il mondo morale a partire da una legge di reciprocità, dia luogo a una soggettività relazionale anziché compiutamente sovrana.

I testi proposti come percorsi di approfondimento sono per lo più classici dell'argomento. Essi sono intesi a meglio comprendere le origini della Regola d'Oro, le sue diverse forme storiche e le implicazioni teoriche e morali che queste assumono nei diversi contesti di civiltà. Il rimando a una pluralità di tradizioni consentirà anche di familiarizzare l'insieme dei partecipanti con importanti tradizioni non occidentali di pensiero.

Articoli suggeriti

1. James Wang Qingjie (1999), "The Golden Rule and Interpersonal Care: From a Confucian Perspective", *Philosophy East and West*, 49(4): 415-438.
2. Tiziana Lippiello (2005), "La Regola d'oro nei 'Dialoghi' di Confucio", in C. Vigna e S. Zanardo (a c. di), *La Regola d'oro come etica universale*, Milano, V&P, p. 53-81.
3. Ruben G. Апресян (2020), "Genesis of the Golden Rule", *Russian Studies in Philosophy*, 58(2): 109-123.

Bibliografia essenziale

1. O. Roy (2009), *La règle d'or*, Paris, Cerf.
2. M. Buber (1993), *Il principio dialogico e altri saggi*, Milano, Paoline.
3. C. Vigna e S. Zanardo, a c. di (2005), *La Regola d'oro come etica universale*, Milano, V&P.
4. R. E. Allinson (1985), «The Confucian Golden Rule: A Negative Formulation», *J. of Chinese Philosophy*, 12 (3): 305-315.
5. R. E. Allinson (2003), «Hillel and Confucius: The Proscriptive Formulation of the Golden Rule in the Jewish and Chinese Confucian Ethical Traditions», *Dao: A Journal of Comparative Philosophy*, 3(1): 29-41.
6. R. Jospe (1990), "Hillel's Rule", *Jewish Quarterly Review*, 81(1-2): 45-57.
7. T. Lippiello (2010), "A Confucian Adage for Life: Empathy (Shu) in the Analects", in *Light a Candle. Encounters and Friendship with China*, Sankt Augustin, Institut Monumenta Serica, pp. 73-97.
8. M. B. Ramose (1999), *African philosophy through ubuntu*, Harare, Mond Books.
9. J. Wattles (1996), *The Golden Rule*, New York, OUP.